Anno XI N. 36

23 Dicembre 1969

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
UNA COPIA LIRE CINQUANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - P.za S. Agostino - Tel.24808

VINI CORVO
1824
CASA VINICOLA
Duca di Salaparuta SpA
CASTELDACCIA (Palermo)

Un Partito dalle idee chiare

Di fronte agli atti di inaudita violenza, di fronte alla strage di Milano rimaniamo profondamente scossi e preoccupati. Si richiamano le forze politiche, almeno quelle democratiche, al senso di responsabilità e si preme, ed è giusto, perchè il Paese, abbia al più presto un Governo organico di centro sinistra, un governo che in definitiva abbia una maggioranza certa in Parlamento e che possa "governare" nel senso migliore della parola, che dia tranquillità al Paese, sicurezza alle forze economiche, prospettive di sviluppo al mondo del lavoro.

Va bene!

Noi siamo d'accordo, noi siamo per questa soluzione. Vediamo quindi quali sono gli ostacoli principali che si frappongono ad una soluzione che alla stragrande maggioranza del Paese appare la più chiara e la più logica. Il primo grosso ostacolo lo riscontriamo nei socialisti italiani. Eternamente divisi, spaccati, impegnati spesso in lotte di potere assurde e ridicole (se non drammatiche, almeno per il Paese) rischiano, ancora una volta, di diventare i principali responsabili di un pericoloso deterioramento della vita democratica. E' forte questo giudizio? Non crediamo, i fatti parlano con una chiarezza estrema.

Poi ci sono i democristiani. Certo, la situazione è un po' diversa. Hanno una unità operativa apparente, ma le divisioni in correnti (leggi gruppi di potere) non li salva da alcune responsabilità.

Ed allora? E' necessario che socialisti e democristiani si rendano conto che a tutto c'è un limite e che il Paese, e quindi anche il loro elettorato, è stanco di assistere a questi sporchi giochi di irresponsabilità. Trovino quindi il modo di ridiventare dei veri partiti politici che esprimano valutazioni ed indirizzi politici che dicano chiaramente quel che vogliono e che soprattutto la smettano di parlare diversi linguaggi, di dare diecine di tesi, soluzioni diverse e svariate valutazioni.

E passiamo ai repubblicani. In mezzo a tanto marasma una nota lieta. Inutile che si arrabbino i nostri avversari, rimane un partito serio, un partito dalle idee chiare che continua con la sua coerenza, con la chiarezza delle sue impostazioni a ricevere consensi e attestazioni di fiducia.

E' un partito che merita di diventare sempre più forte.

Già obbligatoria l'assicurazione auto

Il 20 dicembre scorso il Senato ha reso definitivo il provvedimento in precedenza già votato alla Camera, approvando la legge che rende obbligatoria l'assicurazione dei veicoli a motore e dei natanti. La legge entrerà subito in vigore con la sua pubbicazione sulla G.U. e interesserà tutti gli autoveicoli a motore e senza guida di motore, compresi i filoveicoli e i rimorchi, nonchè i motoscafi e le imbarcazioni di stazza lorda non superiore alle 25 tonn. e con motori di potenza superiore a 3 cavalli.

Il Sottosegretario all'Industria ha illustrato al Senato la portata sociale del provvedimento reso indispensabile dal continuo aumento della circolazione automobilistica.

Prima ancora dell'approvazione del provvedimento di legge, la maggior parte degli automobilisti italiani avevano assicurato i loro mezzi con la UNIPOL. Soltanto nella nostra Città, su 13.000 autoveicoli circolanti e con oltre 30 Compagnie di assicurazione che operano sulla piazza, un buon 20% si calcola che siano assicurati con la UNIPOL.

E' questa la prova più positiva della serietà della Compagnia e delle valide garanzie che offre ai suoi assicurati: dal pronto pagamento dei danni alla più completa e celere assistenza tecnica e legale in favore dei propri assicurati.

RENZA VENTO
Dottore in Medicina

Con l'ammissione all'ambito Premio Albanese, il 19 dicembre scorso la Sig.na Renza Vento, figliola del nostro Editore Dott. Antonio Vento, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia discutendo una interessante tesi di ricerca scientifica. Ne è stato relatore il Ch.mo Prof. Filippo Cacioppo, Direttore dell'Istituto di Chimica Biologica presso il quale la Si.na Vento fin dai primi anni del corso di laurea aveva condotto le ricerche oggetto della tesi.

Ci congratuliamo con la giovanissima dottoressa e Le auguriamo di tutto cuore ogni successo nella prescelta interessante carriera di ricerca al servizio della scienza biologica.

NOZZE
Aiello - Di Marzo

Il 13 dicembre scorso, la gentile Sig.na Franca Cecilia Di Marzo e il Sig. Salvatore Aiello si sono scambiate le fedi nuziali, in Trapani, nella Chiesa Santa Maria di Gesù gremita di amici.

Alla nuova gentile coppia ed ai genitori felici — particolarmente al caro amico Notaio Peppino Di Marzo — le congratulazioni più vive e gli auguri più affettuosi della famiglia del Giornale.

Quale sarà il nuovo schieramento di maggioranza al Comune di Trapani?

Chiara prova di incapacità politica nella crisi democristiana a Palazzo D'Alì

La vendetta dorotea è solo una scusa per ingenui - La crisi è mossa soltanto da spregiudicata sete di potere di nuovi pseudo gruppi di maggioranza - Il PRI rimarrà all'opposizione - Una lettera del Segretario dell'Unione Comunale PRI al Giornale di Sicilia

Il 17 dicembre scorso, come avevamo previsto nella precedente nostra edizione, la Giunta Catania ha rassegnato le dimissioni in Consiglio Comunale con una comunicazione che non ha nessun serio contenuto politico e che conferma in pieno il giudizio sin qui espresso dai repubblicani trapanesi sulla insufficienza dei cosiddetti politici della DC, tutti presi nel gioco delle lotte interne che travagliano le opposte fazioni nella tenace caccia ai posti di potere.

Le successive giustificazioni che vorrebbero dare alla crisi un significato di vendetta politica per l'accordo che socialisti e comunisti hanno raggiunto a Marsala estromettendo i democristiani, servono soltanto agli ingenui, a coloro che non sanno con quanta facile spregiudicatezza la DC ha sempre scelto in provincia di Trapani i suoi alleati nell'intero arco degli schieramenti politici, senza curarsi né di accordi né di programmi, ma soltanto ed esclusivamente di conseguire solide poltrone di comando; senza dire che il desiderio di buttare a mare i socialisti è nato assai prima dei fatti di Marsala, come saremmo disposti a testimoniare in mille modi.

E così a Trapani, a distanza di pochi mesi dalle elezioni, senza che sia stato ancora approvato il bilancio, senza curarsi delle gravi ripercussioni che una crisi a scatola chiusa, senza sbocco alcuno, porta all'intera cittadinanza, i capoccioni della nuova maggioranza (ma esiste veramente una maggioranza nella DC Trapanese?) decidono di buttare a mare Catania e la sua Giunta.

Intendiamoci: non vogliamo affatto sostenere che la Giunta Catania rappresentasse chi sa quale conquista per la città di Trapani — l'atteggiamento di dura opposizione che i repubblicani hanno da tempo scelto in Consiglio Comunale dimostra esattamente il contrario — ma considerata la dichiarata volontà di qualche capace professionista DC di volere stare ad ogni costo *alla larga* dai posti di responsabilità amministrativa, non ci pare che la DC Trapanese possa esprimere oggi qualcosa di meglio del Dott. Catania, sul conto del quale abbiamo l'assoluto convincimento che avrebbe potuto fare molto meglio e molto di più soltanto se avesse potuto contare su un briciolo di collaborazione da parte dei suoi compagni di Partito in Giunta e fuori Giunta.

Allo stato delle cose, comunque, le recriminazioni non servono ad altro che a far toccare con mano alla cittadinanza con quale spregiudicatezza la democrazia cristiana esercita in Trapani il gioco politico, augurandoci che sappia trarne fra pochi mesi le dovute conseguenze.

I Repubblicani intanto restano all'opposizione; e i motivi sono assai evidenti. Alle voci raccolte dal Giornale di Sicilia che nella edizione di mercoledì 17 dicembre dava pressochè per certo il ricambio dei socialisti con i repubblicani a Palazzo D'Alì, il Segretario dell'Unione Comunale del PRI, Avvocato Alberto La Grutta, dava immediata e netta smentita con la lettera che qui di seguito pubblichiamo integralmente, indirizzata al Dott. Arcangelo Palermo, responsabile della pagina Trapanese del Giornale di Sicilia.

«Egregio Dottore,

col riguardo dovuto al Giornale la cui pagina Trapanese Lei così egregiamente dirige, mi permetto di rilevare, per una più esatta informazione, che lo articolo pubblicato nell'edizione di mercoledì scorso, sia per il titolo, sia per il tono col quale è stato trattato l'argomento, lascia intravedere la predisposizione dei repubblicani a farsi "prendere" dai democratici cristiani per la costituzione di una nuova Giunta a Palazzo D'Alì.

A parte l'espressione, certamente usata in buona fede, ma che non mi pare si addica ai Repubblicani che hanno in ogni tempo dimostrato assoluto spirito di indipendenza e spiccato senso critico, in nome dell'Unione Comunale del PRI che ho l'onore di rappresentare ed alla quale unicamente è demandato il compito di valutare l'esistenza di condizioni politiche positive per un accordo del genere, ho il dovere di ricordarLe che la posizione sin qui assunta dall'Unione Comunale di Trapani in ordine alla civica amministrazione — più volte espressa attraverso chiari documenti che hanno anche trovato cortese ospitalità nella pagina da Lei diretta —, è di netta opposizione ad ogni forma di collaborazione con la DC fin tanto che questa continuerà ad usare della pubblica amministrazione a soli fini demagogici, senza nessun contenuto programmatico di serio rinnovamento e per accrescere la clientela politica di questo o di quel Sindaco, di questo o di quell'Assessore.

Peraltro, l'esperienza sin qui fatta e le dimostrazioni di incapacità sin qui rese da parte degli uomini della DC chiamati a posti di responsabilità amministrativa; il grave stato di abbandono in cui versa tutta la civica amministrazione in tutti i suoi settori; i moti-

(Segue a pag. 4)

Il cuore di Trapani per Cino Mannina

L'appello lanciato dal nostro Giornale in favore del concittadino Cino Mannina affetto da una gravissima malattia, è stato raccolto in pieno dal "Cuore di Trapani". Numerose telefonate, alle quali seguiranno le rispettive offerte, sono pervenute alla nostra redazione.

Fino al momento in cui andiamo in macchina comunque la somma raccolta è di L.231.000.

Ma ancora c'è abbastanza da fare per Cino Mannina e per la sua famiglia e Trapani, il cuore di Trapani, farà ancora molto per lui, ne siamo certi.

La sottoscrizione aperta dal nostro Giornale continua ancora. Preghiamo quindi coloro che volessero aiutare Cino Mannina di indirizzare le offerte al "Trapani Nuova" Via S. Agostino, 1 - Casella Postale 133, o di telefonare al 24808: un nostro collaboratore verrà a trovarvi anche a domicilio.

Ed ecco l'elenco delle offerte sin'ora pervenute:

U. B. Fontanelle L. 85.000, U. B. ENDAS - TP L. 23.000; U. B. "Mannina" e "Fatima" L. 25 mila; Sig. Gaspare Franco L. 1.000; Sig.ra Antonietta Martinez ved. Domingo L. 10.000; Operai Impresa Francesco Adamo L. 25.000; Impiegati I. N.A.I.L. L. 32.500; Dr. Pino Carlino L. 2.500, Funzionari, Impiegati e Uscieri degli Uffici Centrali dell'Amministrazione Provinciale L. 27.000.

Anche se il Senato ha approvato lo Statuto dei diritti dei lavoratori nelle fabbriche

La SICILMARMI e la SICILGESSO non applicano i contratti di lavoro

Vivissimo malcontento dei lavoratori che si son visti costretti ad attuare lo sciopero ad oltranza

Il Senato della Repubblica ha approvato, nei giorni scorsi, lo Statuto dei diritti dei lavoratori nelle fabbriche; nella nostra provincia, a Castellammare del Golfo, dopo quasi un mese di sciopero dei lavoratori delle Ditte Sicilmarmi e Sicilgesso, i Sindacati hanno dovuto proclamare uno sciopero generale.

Quanto contradittori siano i due avvenimenti balza evidente agli occhi di tutti.

Col primo provvedimento si intende assicurare ai lavoratori italiani più diritti nelle fabbriche, maggiore tutela attraverso il riconoscimento del Sindacato in fabbrica; la seconda situazione, gli scioperi dei lavoratori a Castellammare del Golfo, tendono a far rispettare al datore di lavoro il diritto più elementare: il riconoscimento e l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

Ma perchè Sicilmarmi e Sicilgesso si rifiutano di applicare i contratti collettivi di lavoro?

Invero sono state portate le orgamentazioni le più improprie e le più contradittorie.

In un primo tempo si sosteneva, da parte del datore di lavoro, che nessun obbligo egli aveva di dare applicazione alla contrattazione collettiva, in quanto non era aderente a nessuna delle Associazioni che hanno dato vita alla contrattazione stessa; successivamente è stato fatto balenare lo spauracchio del dissesto, e quindi della chiusura delle aziende, se si fosse dato luogo alla applicazione dei contratti collettivi.

Ma nell'un caso è nell'altro si tratta di argomentazioni scarsamente o per nulla valide.

Intanto la non adesione ad una Associazione stipulante il contratto collettivo, se giuridicamente non obbliga il datore di lavoro dallo applicarlo, non lo esonera dal punto di vista sociale dato che, il contratto collettivo è sempre l'incontro di volontà di due parti contrapposte e pertanto rispecchia sempre, al livello della capacità di sopportazione degli oneri, le situazioni aziendali meno avanzate, e lo stato del mercato del lavoro.

Tanto più il nostro assunto è valido nel momento in cui i lavoratori, di una azienda o di un settore produttivo, ne chiedono esplicitamente la applicazione.

La seconda argomentazione sa invero di ricatto.

Non riusciamo a capire come una azienda, che con riguardo al trattamento economico e normativo dei propri dipendenti, ha fatto finora il bello ed il cattivo tempo, si possa trovare in difficoltà per l'applicazione di una contrattazione collettiva che, tra l'altro, doveva prevedere, prima o poi, per legge o per movimento sindacale, sarebbe stata costretta ad applicare.

Ma c'è di più. Se Sicilmarmi e Sicilgesso dichiarano che applicando i contratti si avviano al dissesto in quanto non possono più reggere la concorrenza, *bisogna dire che Sicilmarmi e Sicilgesso hanno finora retto la concorrenza unicamente adottando una pratica di sleale concorrenza con le altre aziende del settore che, viceversa, anche se non alla lettera, applicano i contratti collettivi.* E francamente una tale pratica, che si basa sui bassi salari e sulla scarsissima tutela normativa dei lavoratori, non solo non dovrebbe essere accettata, come non lo è, dalle organizzazioni sindacali, ma tanto più non dovrebbe essere accettata dai datori di lavoro, se non altro come organismi di rappresentanza collettiva.

Ma intanto lo sciopero dei lavoratori continua ed a Castellammare del Golfo la situazione generale della cittadina diventa sempre più critica ed esplosiva, anche perchè le argomentazioni del datore di lavoro, in questi ultimi giorni, con tutta la loro assurdità, sono state sposate non solo dal Corrispondente locale del quotidiano palermitano del mattino, ma anche da qualificati rappresentanti politici regionali.

Ai quali ci sia permesso dire alcune parole.

Noi riteniamo che Sicilmarmi e Sicilgesso hanno fatto le proprie fortune principalmente con la pratica dei bassi salari. Ma crediamo anche che, in questi anni, abbiamo goduto di notevoli contributi pubblici, della Stato, della Cassa per il Mezzogiorno, della Regione.

Ebbene noi ameremmo sapere quali e quanti contributi e per quali motivi sono stati erogati dagli Organi Pubblici, con denaro pubblico, alla Sicilmarmi ed alla Sicilgesso.

E vorremmo sapere, anche, se per caso le leggi sulla base delle quali i contributi e le incentivazioni sono stati accordati non prescrivano l'obbligo del rispetto dei contratti collettivi di lavoro.

E vorremmo sapere, infine, chi, come e quando ha garentito e certificato che Sicilmarmi e Sicilgesso rispettavano i contratti collettivi di lavoro.

Ma noi siamo ingenui impenitenti e le nostre domande rimarranno senza risposta.

ANTONINO SCHIFANO

Alcuni chiarimenti dell'A.C.I.

Le nuove norme per il «bollo»

Lo speciale bollettino a quattro tagliandi per il versamento della tassa di circolazione si ritira gratuitamente presso gli uffici postali

A seguito del decreto del Ministro delle Finanze pubblicato sul n. 301 della Gazzetta Ufficiale concernente le nuove modalità di pagamento delle tasse automobilistiche e dell'autoradio, l'Automobile Club d'Italia rende noto che si è fatto tutto il possibile per agevolare gli utenti di veicoli a motore: ignorandosi quale aliquota di contribuenti si recherà agli uffici dell'ACI uffici postali, sia gli uni che altri sono stati messi in grado di far fronte all'intera esazione.

Fermo restando il sistema in vigore per gli Uffici dell'ACI, gli uffici postali sono già forniti di appositi moduli per i versamenti in conto corrente: il modulo semplice è per chi debba versare la sola tassa di circolazione: quello barrato è per chi debba effettuare anche il versamento della tassa autoradio o per apparecchi televisivi applicati stabilmente su autoveicoli o autoscafi.

Sono stati stampati numerosi manifesti contenenti le istruzioni e le tariffe, che saranno affissi negli uffici postali e numerosi tariffari in volumetto, ugualmente consultabili presso gli uffici postali, poichè come è noto il bollettino di conto corrente postale deve essere integralmente compilato a cura del contribuente.

Lo speciale bollettino a quattro tagliandi per il versamento della tassa di circolazione si ritira gratuitamente presso gli uffici postali.

I versamenti in conto corrente postale sono intestati all'ACI poichè questo Ente ha avuto dal Ministero delle Finanze l'incarico di riscontrare la legittimità e l'esattezza dei versamenti effettuati dai singoli utenti direttamente in conto corrente postale, e dovrà segnalare alle autorità finanziarie le inesattezze o le irregolarità riscontrate.

Inoltre, poichè l'ammontare delle tasse va ripartito tra l'Erario dello Stato, quello della Regione Siciliana e il capitolo di entrate dello Stato per l'imposta di bollo, l'ACI dovrà effettuare i conteggi e ripartire i versamenti, sui quali non gode di alcun interesse, nè postale, nè bancario.

Per la scadenza di fine anno gli uffici dell'ACI saranno aperti dal 22 dicembre al 10 gennaio, e se gli utenti vorranno cortesemente evitare di ridursi agli ultimi due o tre giorni dei venti a disposizione risparmieranno a se stessi il fastidio delle code.

Si ricorda infine che gli uffici dell'Automobile Club d'Italia sono a disposizione del pubblico anche per consultazioni inerenti ai versamenti in conto corrente postale. (CINS)

Buon Natale, nonni!

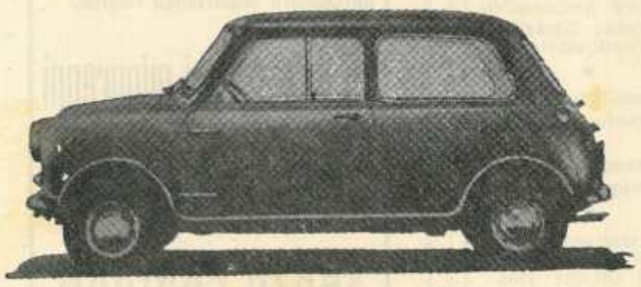
Merylanda VENEZIA, 16 mesi, dalla lontana Torino, attraverso «TRAPANI NUOVA» vuol fare gli auguri ai nonni, cuginetti e zii che vivono a Mazara del Vallo

Una formula inimitabile:

DI "MINI" CE N'È UNA SOLA

L'autovettura MINI 850 MINOR INNOCENTI di successo

nella nuova versione MK2



Commissionaria per Trapani e Provincia:
MASSIMILIANO BIASIZZO

DIREZIONE - ESPOSIZIONE E VENDITE:
Via Palermo, 82 - 84 - 86 - Tel. 28133

MAGAZZINO RICAMBI E OFFICINA ASSISTENZA:
Via Alberto Mario, 71 - 73 - 75

Viaggio promozionale a Londra e a Parigi dell'Assessore Regionale al Turismo On. Natoli

Una serie di accordi per un maggiore afflusso di turisti stranieri in Sicilia

Le Compagnie straniere interessate al movimento charter hanno assicurato un maggiore incremento dei viaggi turistici verso la Sicilia - Incontro con la Stampa estera

L'Assessore Regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti, On. Ing. Salvatore Natoli, ha effettuato un viaggio promozionale a Londra e Parigi, nel corso del quale ha avuto proficui contatti di lavoro con le Ambasciate italiane, con i locali Delegati dell'E.N.I.T. e gli ambienti tecnici degli agenti di viaggio inglesi e francesi. Tali incontri si sono concretizzati, sul piano operativo, in una serie di accordi che porteranno ad un maggiore afflusso delle correnti turistiche provenienti da quegli importanti mercati.

Durante la sua permanenza nelle due capitali l'Assessore ha avuto pure degli utili incontri con la stampa specializzata.

A Londra l'On. Natoli ha avuto un colloquio con il Ministro Balliolo, Addetto Commerciale italiano, e con Mr. Charles Forte uno dei più eminenti rappresentanti del mondo finanziario ed imprenditoriale inglese, il quale verrà in Sicilia per studiare le possibilità di realizzare insediamenti ricettivi turistici nella nostra Isola.

Al meeting londinese coi giornalisti sono intervenuti autorevoli rappresentanti del Financial Times, del la B.B.C. (Servizi vacanze, documentari e films), dell'Agenzia "Argus Press", della Radio-televisione

Sul piano operativo, nella capitale britannica l'On. Natoli ha avuto colloqui con importanti Compagnie interessate al movimento charter verso la Sicilia; a a seguito degli accordi intervenuti, organizzeranno voli da Londra nel '70 la Horizon Holidays o la Clark sons Holidays, mentre la Cook ha in programma un massiccio inserimento nel settore, con la stampa di uno speciale pieghevole, per il 1971. Inoltre, la Cosmos Tours ha programmato per l'anno prossimo di estendere i propri giri d'Italia alla Sicilia, ove i gruppi si tratterranno per sei giorni.

A Parigi l'Assessore ha incontrato il Dott. Fulci, Consigliere presso l'Ambasciata d'Italia, ed ha partecipato ad una riunione presso la Camera di Commercio italo - francese.

L'On. Natoli si è pure incontrato con giornalisti specializzati come Yves D'Artois (Figaro), Capillon (La Croix), Addad (Le Combat), M.me Perez (Echo Touristique), M.me Fortaz (Agence Economique e Financiere), Hureau (Stampa Provinciale della Francia Centrale), Fouquet (Segretario dell'Associazione dei Giornalisti) e col Direttore di "Repertorio des Voyages". Insieme hanno cordialmente discusso le più valide forme di propaganda per far conoscere ai turisti francesi le agevolazioni economiche che la Regione siciliana accorda agli operatori, ai turisti e per i viaggi charter e "Inclusive Tours".

Molto produttivi sono stati anche gli incontri con gli ambienti turistici francesi, anch'essi particolarmente orientati verso il settore dei charters; ne organizzeranno da Parigi, e soprattutto su Palermo, la Touropa, il Club Mer et Soleil, l'Airtour, consociata con l'Air France, mentre viaggi "Inclusive Tours" in Sicilia sono inclusi nei programmi Touropa ed Air France.

Mensieur R. Lapiche, Direttore delle programmazioni del Touring Club de France, ha assicurato il massimo interessamento del sodalizio per i viaggi individuali in macchina; Ms. Degain, Direttore dell'Union Nacionale des Croiseurs, ha annunciato l'organizzazione di una crociera di 50 imbarcazioini da Cannes a Palermo.

Il problema degli "inclusive tours" è stato anche discusso nel corso di incontri che l'Assessore ha avuto coi rappresentanti dell'Alitalia, Dott. Zicchella, e della C.I.T. - France, Dott. Sprovieri.

In aumento i donatori di sangue

Convegni interprovinciali promossi dall'A. V. I. S.

Saranno effettuati rilievi sugli aspetti strutturali nelle varie regioni

Nella sua ultima riunione la Commissione nazionale per l'organizzazione dell'A. V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue) - che è presieduta dai consiglieri Cesare Bianchi e Gentile Favini - ha formulato una proposta per effettuare rilievi sugli aspetti strutturali nelle varie ragioni attraverso convegni provinciali ed interprovinciali: in tal modo sarà possibile raggiungere molte provincie italiane nelle quali tutt'oggi l'A.V.I.S. non si è ancora imposta, vuoi per mancanza di mezzi, vuoi per difficoltà storiche di costumi e di tradizioni non sempre facili da superare.

Il suggerimento è stato accolto ed il primo di tali convegni ha già avuto luogo, per la Toscana, a Montevarchi.

Si è certi che la Sicilia non verrà dimenticata.

Alla Camera di Commercio di Trapani

Insediata la sezione Agricola - Forestale della Consulta Economica della Provincia

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani comunica che, il Presidente l'11 Dicembre 1969, ha proceduto all'insediamento ufficiale della Sezione Agricola - Forestale della Consulta Economica della Provincia di Trapani.

Nell'insediare tale Sezione il Presidente ha pronunziato brevi parole di saluto, mettendo in particolare rilievo l'importanza del lavoro della Sezione stessa, che rappresenta il settore agricolo, che ha un peso determinante nel quadro economico della provincia di Trapani.

La Sezione ha quindi iniziato la propria attività tracciando un quadro dell'attuale situazione del settore dell'agricoltura, sottolineando la necessità che la Sezione stessa, faccia un piano di lavoro, in modo da programmare efficacemente la propria attività promozionale dei vari settori dell'economia agricola, iniziando l'esame del settore vitivinicolo che rappresenta il settore prevalente.

La Sezione ha esaminato quindi lo scottante problema dello zuccheraggio dei vini ed ha deliberato, all'unanimità, l'approvazione di un ordine del giorno, col quale ha auspicato l'interessamento degli Organi di Governo perchè la pratica dello zuccheraggio dei vini non venga consentita non solo in Italia ma anche nel l'ambito dei Paesi del M.E.C.

La Sezione ha altresì auspicato interessamento dei competenti Organi di Governo per il miglioramento della viabilità rurale della nostra provincia, in considerazione dello stato estremamente disagevole della stessa che non permette un efficiente svolgimento dell'attività agricola.

Intensificare le vaccinazioni contro la poliomielite

Il Medico Provinciale di Trapani dott. Di Salvo ha tenuto presso il suo Ufficio una riunione di tutti gli Ufficiali Sanitari della Provincia al fine di raccomandare di intensificare il servizio delle vaccinazioni ed in particolare di quella contro la poliomielite.

Sono state impartite disposizioni affinchè venga provveduto al recupero dei nati del 1968 e 1969 non ancora sottoposti alla vaccinazione antipolio o trattati incompletamente e della restante popolazione infantile.

Sono stati, altresì, invitati a denunziare tutti gli inadempienti che, ripetutamente diffidati, non si so non presentati alle prescritte pratiche vaccinali.

BOCCE

Torneo dell'Amicizia Pro - Cino Mannina

Anche il Comitato Provinciale ENAL-FIGB, tende una mano allo sfortunato CINO MANNINA.

Difatti, ad iniziativa del Prof. Zagonia, Presidente Provinciale, è stato indetto ed organizzato il torneo dell' Amicizia - PRO - Cino Mannina, che sta a testimoniare quali effetti ha sortito la pubblicazione del nostro accorato appello in favore della famiglia così duramente colpita.

La gara sarà disputata il 28 dicembre c.a. e sarà un torneo a terna al quale tutti i tesserati bravi e meno bravi possono partecipare, onde tendere un mano amica a Cino Mannina, in questo particolare momento della sua vita.

Il sorteggio avverrà alle ore 18 di sabato 27 dicembre, al Giardino Eden - presso i locali della Soc. Fontanelle.

Siamo convinti, che tutti i bocciofili della provincia, vorranno dimostrare la loro sensibilità partecipando come non mai a questa nobile gara di solidarietà.

Sulla base dei risultati positivi del servizio estivo

"ASSISTENZA VACANZE" SERVIZIO INVERNALE FIAT

La FIAT 128 "Vettura dell'anno" in Scandinavia

Sulla base dei positivi risultati ottenuti dal «Servizio Assistenza Vacanze» estivo, la Fiat ha predisposto una analoga iniziativa per il periodo invernale, nelle più importanti località montane, nei giorni di sabato, domenica e comunque festivi.

Il servizio, a mezzo autofurgoni appositamente attrezzati, ha avuto inizio sabato 6 dicembre e si protrarrà fino alla fine di marzo 1970, nelle seguenti località: Abetone - Aprica - Bardonecchia - Bormio - Camigliatello Silano - Cervinia - Claviére - Cortina d'Ampezzo - Courmayeur - Etna - Madesimo - Madonna di Campiglio - Roccaraso - S. Martino di Castrozza - Sauze d'Oulx - Santa Cristina - Sestriére - Terminillo.

I furgoni sosteranno nel punto più difficile del percorso verso le località suddette: al termine della mattinata si trasferiranno nel centro sciistico base, donde ripartiranno dopo che la maggior parte degli automobilisti avrà lasciato la zona.

L'assistenza sarà rivolta a tutti gli automobilisti, italiani ed esteri, che si trovino in difficoltà, qualunque sia la marca della loro vettura. Il servizio è completamente gratuito per quanto concerne la mano d'opera; ricambi, carburante e lubrificanti verranno fatturati al prezzo di listino. Per le autovetture Fiat in garanzia, l'assistenza è totalmente gratuita.

* * *

La Fiat 128 - più recente modello d'automobile Fiat - è stata eletta in Svezia «vettura dell'anno» nel corso di un confronto organizzato da «Teknikens Värld», la più diffusa rivista scandinava dell'automobile. La giuria era composta da tecnici, giornalisti specializzati, piloti sportivi, esperti di industrial design svedesi.

Il premio è stato consegnato al dr. Umberto Agnelli, che presiede alle attività internazionali della Fiat, nel corso di una cerimonia cui hanno partecipato autorità e personalità del mondo automobilistico, economico e culturale di Stoccolma ed un folto gruppo di esponenti della stampa scandinava.

Nella motivazione del premio risultano le ragioni per le quali la Fiat 128 è stata scelta a rappresentare la produzione automobilistica 1969 e che possono così riassumersi: «La 128 è ritenuta la realizzazione evidente dell'idea di una vettura moderna di grande diffusione».

Corsi integrativi per i diplomati maestri

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha impartito disposizioni riguardanti l'istituzione di corsi integrativi, onde ottenere il libero accesso a tutte le facoltà universitarie, per i diplomati degli istituti magistrali.

Detti corsi si svolgeranno, in ore pomeridiane, presso tutti gli istituti magistrali della provincia dall'8 gennaio 1970 al 20 giugno.

Gli interessati potranno avanzare regolare istanza al Preside della sede prescelta, tenendo presente che entro il 18 dicembre p.v. il Provveditorato agli Studi dovrà avanzare proposta di istituzione dei corsi predetti al Ministero della P.I. Per ogni e qualsiasi informazione in materia gli interessati potranno rivolgersi alle segreterie degli Istituti Magistrali.

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

Ci hanno scritto

D. MUSILLAMI C. da Erice: sono dipendente da Ente pubblico - Faccio presente che ho versato contribuzione presso l'I.N.P.S. prima della seconda guerra mondiale; qua li sono i miei diritti?

R. Poichè, come si evince dal contesto della lettera Lei non ha diritto a pensione da parte dell'I.N.P.S. per mancanza dei requisiti contributivi (780 contributi settimanali), potrà chiedere allo stesso Ente l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria avvalendosi dell'art. 56 della legge 30-4-69 n. 153.

La predetta legge infatti ha riaperto i termini di decadenza stabiliti da una precedente legge del 1962 (n. 1338) e ha dato agli assicurati la facoltà di perfezionare il diritto a pensione, con versamenti volontari, purchè siano stati versati in loro favore 260 contributi settimanali effettivi.

L'autorizzazione ai versamenti volontari decorre dal sabato successivo alla data di presentazione della relativa domanda.

D. TOBIA A. da Calatafimi: fra mesi compirò il 60° anno di età e vorrei controllare che i versamenti effettuati dall'impresa presso la quale lavoro siano regolari.

R. Per i versamenti effettuati a tutto il 30 aprile 1969 non Le resta richiedere il libretto personale all'I.N.P.S.

Su detto titolo assicurativo sono trascritti i contributi versati dal Suo datore di lavoro e raffrontarli con apposite tabelle dalle quali potrà rilevare la retribuzione dichiarata. Anche queste tabelle potrà chiederle all'I.N.P.S.

A decorrere da quest'anno, peraltro, l'impresa è tenuta a portare a conoscenza del dipendente le retribuzioni dichiarate agli istituti assicuratori, consegnando allo stesso, entro il 31-3- di ogni anno un apposito estratto conto.

Notizie dal mondo del lavoro

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.P.S. si è riunito nei giorni 4 e 5 dicembre sotto la presidenza del Consigliere di Stato dott. Gaetano Fanelli, Presidente dell'Istituto, per affrontare l'esame dei bilanci preventivi riguardanti la gestione 1970.

L'I.N.P.S. - come è stato rilevato nel corso di vari interventi - sta attraversando un particolare periodo evolutivo a seguito sia della recente revisione degli ordinamenti pensionistici, sia dell'ormai avvenuta acquisizione di alcuni fondamentali principi di sicurezza sociale (come, ad esempio, la pensione sociale), sia di fattori di accentuata variabilità che possono agire sul mondo del lavoro. Il bilancio preventivo rappresenta un documento prezioso per l'azione del governo, per l'orientamento delle Camere, per le iniziative del mondo economico e politico.

"E' stato valutato - si apprende dalla relazione del Presidente Fanelli - che l'Istituto erogherà per prestazioni, nel corso dell'anno 1970, ben 4. 770 miliardi, con un incremento del 9,45% rispetto al totale di 4.358 miliardi risultanti dai dati del preconsuntivo del 1969, che, a loro volta, evidenziano un incremento del 21,70% nei confronti dei 3.581 miliardi effettivamente erogati nell'anno 1968".

Il bilancio preventivo dell'INPS per il 1970 è stato approvato a larga maggioranza, con 6 voti astenuti ed uno solo contrario. I rappresentanti delle tre confederazioni (CGIL, CISL, UIL), si sono astenuti.

TRAPANI NUOVA
Franco Manca
Direttore
Antonino Schifano
Direttore Responsabile
Vincenzo Adragna
Condirettore
•
Redattore Capo
Antonio Gualano
•
Amministratore
Peppe Spezia
•
Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959
•
ABBONAMENTI
Ordinario . . . L. 2.000
Speciale . . . L. 5.000
Sostenitore . L. 50.000
•
Per i tipi della STET
Stab. Tip. dell'Editore A. Vento - Via G. B. Fardella - Tel. 2 24 01

«il vino vecchio per i gusti nuovi»
GENUINO
SANO
ROBUSTO
PRETTO
SINCERO
SCHIETTO
GAGLIARDO
AMABILE
AUSTERO
DI LUSSO

Imbottigliato dall'antica Casa Vinicola
Vito Cavarretta & F.
TRAPANI - Telefono 21541

. . . . . grande operazione
Cambio Televisore
GBC
Sconto permuta L. 70.000
Televisori produzione 1970 da 11-12-17-20-23-24 pollici
Concessionario: Piero Montanti
Via Fardella, 13-15 - Telefono 2.93.33
TRAPANI

Tutta la gamma FIAT presso:
SAICI Concessionaria FIAT
Via Virgilio - Telefono 28522 PBX - TRAPANI
STUDENTI UNIVERSITARI MOTORIZZATEVI
Un problema automobilistico di particolare importanza risolto:
gli universitari minorenni
possono finalmente acquistare la loro vettura FIAT
senza contanti
Succursali in
TRAPANI
Via G. B. Fardella
Marsala
Mazara del Vallo
Castellammare del Golfo
Telefonateci: Vi porteremo a casa la vettura desiderata!

TEATRO ANTIGRUPPO

IL CAPORALE

di Gianni Diecidue

PERSONAGGI: Lei, Lui, il Caporale.
SCENA: Una stanza completamente vuota, i mobili di cui si parla sono immaginari. In fondo una unica e spaventosa porta

Lei: Hai chiuso la porta?
Lui: Si.
Lei: Sei rientrato presto stasera. Non ti hanno voluto?
Lui: No.
Lei: E non sei arrabbiato per questo?
Lui: No, non sono arrabbiato.
Lei: Potresti almeno farti vedere...
Lui: Farmi vedere da chi?
Lei: Da quelli del club.
Lui: Vedere, come?
Lei: Arrabbiato.
Lui: Lasciamo perdere se ti va.
Lei: Dici?... Prima ti cercavano, ti chiamavano signore, ora invece non ti vogliono più. E questo perchè? Perchè non glielo sai dire chiaro e tondo.
Lui: Ti ho, detto di lasciar perdere.
Lei: Vedi, mi fa rabbia questa tua, come chiamarla... sopportazione... Caro mio, un tempo non ti trattavano così quei... così.
Lui: Sono amici.
Lei: (ridendo grossolanamente) Aah! me li chiami amici... Amici che non ti vogliono però.
Lui: Avranno le loro ragioni.
Lei: Dimmele queste ragioni. Avanti! Dimmele.
Lui: Non sono più niente.
Lei: Non sei più niente? Dici sul serio?
Lui: (Sconsolatamente) Niente... Più niente.
Lei: Chi era caporale di Sua Maestà in India, loro forse?
Lui: Io, no.
Lei: L'altro allora.
Lui: (incuriosito) Quale altro? Racconta.
Lei: Dovette essere tanti anni fa.
Lui: Quando precisamente?
Lei: Tanti, dico... Ma questa storia è lunga.
Lui: Raccontala lo stesso. Hai detto tanti anni fa, for se io non ero ancora nato. (ride)
Lei: Hai voglia di scherzare?
Lui: No. Credimi, io, tanti anni fa non ero venuto a questo mondo. Forse nell'altro... (si immerge nei suoi pensieri).
Lei: Ehi! Ti sei addormentato?
Lui: Pensavo all'altro mondo.
Lei: C'è tempo di pensare a quello.
Lui: Il fatto è che Platone.
Lei: (interrompendolo) E chi è Platone?
Lui: Non lo conosci?
Lei: No.
Lui: Si studia alle scuole.
Lei: Non venirmi a dire che hai fatto le scuole pure tu?
Lui: E' proibito?
Lei: Magari uno ci va per un giorno e poi smette.
Lui: Io ci sono sempre andato.
Lei: Ad Oxford?
Lui: Ad Oxford o altrove che importanza ha.
Lei: Ad Oxford uno esce almeno generale, mentre tu non arrivasti che a caporale.
Lui: (contrariato) Non sono io il caporale.
Lei: Questo me lo hai già detto. (pausa) Un caporale non l'avrebbero rifiutato. Quello almeno è qualcuno; tu invece nessuno.
Lui: Lo sono sempre stato dacchè mi ricordo... Lo siamo stati sempre.
Lei: (continuando) L'hai detto tu stesso, no? Non sono più niente. Il tuo passato chi lo conosce. A proposito da quanto tempo dura?
Lui: Cosa?
Lei: Il tuo passato.
Lui: Non lo so... Sono vecchio. Forse dal principio del mondo.
Lei: Quando mi conoscesti avevi un tuo passato?
Lui: Immagino di si. (pausa) Pioveva quel giorno.
Lei: Non può essere?
Lui: Perchè non può essere?
Lei: Quando piove non esco da casa.
Lui: (conciliante) Può darsi che la pioggia ti abbia sorpreso per la strada.
Lei: Come fai a dirlo.
Lui: Ti ripeto che pioveva. Eri tutta bagnata.
Lei: Che sciocchezze vai dicendo.
Lui: Ti dico che pioveva ed eri tutta bagnata.
Lei: Non insisto. Forse aspettavo l'autobus.
Lui: (deciso) Noò!
Lei: No?
Lui: Proprio. (con improvviso entusiasmo) Andavi così per la via come se non ti importasse di bagnarti... Io ero dentro un bar; non ci vado mai, ma quella volta mi trovai proprio in un bar... (pausa) Aspetta che mi ricordi.... Avevi un vestito giallo. Si, giallo.
Lei: Orribile. Non ho mai indossato un vestito giallo. Ma se dici che era bello può darsi.
Lui: Bello? Non ci ho fatto caso, ma penso di si (pausa). Ti sono venuto vicino e ti ho detto (cerimonioso) Signorina...
Lei: Così subito?
Lui: Oh! No. Camminammo per un buon tratto, Tu avanti ed io dietro. Ma a due passi però (pausa). Poi si è fatto innanzi un signore e si è messo a comminare anche lui al tuo fianco.
Lei: (accesa) Me l'ha presa la mano?
Lui: No! Ti ha guardato in faccia e poi ha rallentato (pausa). Io credevo che si volesse mettere con te. Forse questa intenzione c'era in lui... Bene! Quando ho visto che il mio rivale rinunciava, mi sono fatto sotto e ti ho detto: Signorina; mi permetta di accompagnarLa. Ti ho detto così. Ma tu non hai risposto. Allora capii che ci saresti stata.
Lei: (interrompendolo) Tu inventi.
Lui: Perchè dovrei inventare?
Lei: Hai della fantasia.
Lui: Dimmi allora dove come e quando ti ho conosciuta.
Lei: Non ricordo. Il caporale veniva spesso a trovarmi. (addolcita dal ricordo) Era un bel ragazzone (pausa lunga) Poi è finita.
Lui: (contrariato) Se mi parli ancora di lui ti spacco il muso.
Lei: Sei geloso?
Lui: Neanche per sogno. Ma il caporale mi dà ai nervi.
Lei: E a me le tue sciocchezze.
Lui: Stiamo zitti allora.
Lei: Stiamo zitti.
(silenzio)
Lei: Ho capito uno cosa, sai?
Lui: Cosa?
Lei: Che in fondo...
Lui: In fondo?
Lei: E' meglio lasciare andare.
(silenzio)
Lui: Vedi, uno può menare per il naso una ragazza come vuole.
Lei: Non mi faccio prendere in giro da nessuno, io.
Lui: Non parlo di te.
Lei: E di chi allora?
Lui: Così... In generale (pausa lunga).
Lei: A proposito di che si diceva questo?
Lui: Delle ragazze.
Lei: Cosa dicevamo delle ragazze?
Lui: (fraintendendo) E' passato molto tempo. Ho dimenticato.
Lei: Togliti di là.
Lui: Perchè
Lei: Debbo passare lo strofinaccio (finge di eseguire). Hai dimenticato cosa?
Lui: (dopo aver riflettuto) Le ragazze con le quali facevo l'amore.
Lei: Sei un vecchio bacucco.
Lui: Anche tu sei una vecchia puttana.
Lei: Hai un affarino così (fa il gesto).
Lui: Tu pure ce l'hai così (fa il gesto).
Lei: E' buono per fare la pipì.
Lui: Fa un puzzo.
Lei: Fammelo vedere?
Lui: Non è per te un sacrificio? (si spengono le luci - Silenzio lungo).
Lui: Il caporale ti baciava?
Lei: Si.
Lui: Andavi spesso a letto con lui?
Lei: Tutte le volte che veniva a trovarmi.
Lui: Gli piacevi?
Lei: Credo.
Lui: Quando fu che ti lasciò?
Lei: Un giorno.
(pausa lunga)
Cap.: (illuminato da una luce che si concetra su di lui): Margaret!... Margaret, dove sei?... O Margaret!... sono tornato.
Lui: (a lei) Chi è?
Lei: (a lui) Parla piano. E' lui. E' tornato.
Lui: (Il dialogo tra lui e lei si svolge sommesso fino a quando non si accendono le luci) Chi?
Lei: Lui, il caporale.
Lui: Ti cerca.
Cap.: Margaret, vieni fuori, non fare aspettare il tuo caporalone.
Lui: (a lei) Ora gli spacco il muso.
Lei: (a lui) Per carità non farlo.
Lui: (a lei) Perchè non farlo?
Lei: (a lui) E' armato. E poi chi ti dice che cerca me.
Lui: (a lei) Ti chiami Margaret?
Lei: (a lui) No.
Lui: (a lei) Come ti chiami?
Lei: (a lui) Non è tempo questo.
Cap.: Se non esci subito spacco tutto (fa gesti).
Lei: (a lui) Nasconditi.
Lui (a lei) Dove?
Lei: (a lui) Sotto il tavolo.
Lui: (cercando, a lei) Dov'è il tavolo.
Lei: (a lui) Cercalo.
Lui: (a lei) Qui non c'è nessun tavolo (si rannicchia in un angolo).
Lei: (a lui) Ti sei nascosto?
Lui: (a lei) Si.

(continua)

Sonno di bimba

di Nat Scammacca

Come protettivo è il suo sonno
io credo di saperlo.
Il suo respiro è cadenzato
per calmare i misteri della notte;
rende il buio semplice.

Questa notte non toccherà
in tutta la distanza cosa
più pacifica.

Senza un paradiso non ho nessun desiderio
che sognare che lei sogni di me.
Senza una terra
senza diritto di amare
io la immagino addormentata
senza mai sapere
che io dormo per sognare
e mi sveglio per dormire nella neve.

Tradotta da Nina Scammacca

Dalla Rivista "Il ponte"

Rassegna di poesia di Giuseppe Zagarrio

(4ª puntata)

La soluzione più qualificata in questo campo ci viene comunque da un libro che abbraccia una fertile operazione poetica ventennale: *Un pugno di tempo* (Parma, Guanda, 1968) di Luciano Luisi. Per farne una se pure assai breve storia diremo intanto che la tipica tematica di Luisi, fin dal suo esordio *Racconto*, '44 '46), è l'amore: inteso come rapporto umano fondamentale, che appunto può giustificare la vita umanizzandone la fatica e il drammatico destino di crisi ed esaurimento. L'amore dunque non è solo l'incontro creaturale fra i due sessi, ma è anche amicizia, è rapporto con la città, soprattutto è la fonte psicologica del conforto (la dignità della saggezza, la dolcezza della memoria e del sogno, insomma l'ottimismo dolente della ragione illuminata, che accompagna e sollecita il brivido dei sentimenti). La poesia allora strutturalmente si distende in un ritmo calmo e pacato, non però fiacco poichè risulta come una sorta di difesa contestativa verso il dramma della guerra che sconvolge la storia umana a livello dell'individuo e della specie.

Questo ci spiega subito perchè i tempi di Luisi siano il passato memoriale e il futuro: difatti il presente, pur essendo l'amaro paesaggio di fondo, non serve che a sollecitare un'azione centrifuga e quindi automaticamente la tendenza verso i tempi più consolatori dell'anima, si vuol dire in definitiva verso l'esito elegiaco. "Elegia", dunque, di Luisi; ma elegia che si salva dalle condizioni patetiche e romantiche appunto per quel paesaggio di fondo, che fa sempre, in ogni caso, da catalizzatore del ritmo e abbrivida così di autentico sgomento la soluzione elegiaca.

Da qui quel movimento strutturale, tipico nella poesia di Luisi, di un *futuro - passato* (di cui l'esempio più vistoso è in *Racconto, 9*, che proponiamo come l'esito più felice del primo Luisi), che psicolinguisticamente produce la situazione del "ritorno" ("sono tornato un giorno a Santa Luce", *Racc.*, 2; "sono tornato alla fonte dei tigli", *ib.*, 5, ecc.) e, con esso, del "ritrovare" o del "ricercare" ("Sono tornato stanco a mezzo agosto — in cerca della fiera", *ib.*, 2; "Sono tornato a cercarti dietro il muro", *ib.*, 5, ecc.) di là e dentro lo stesso così amaro presente della vita.

Volontà di vita dunque: che però può trascolorare e rovesciarsi improvvisamente nel suo contrario (esempi in *Racc.* 6 e 10). Naturalmente il rischio a questo punto è a un passo; e intendo l'estenuarsi della sintesi temporale con la conseguenza del suo scindersi nel tempo singolo (o del futuro stancamente luttuoso o della memoria meramente evocativa, ben lontana dalla originaria volontà costruttiva). E' questo il momento più delicato della poesia luisiana, il suo punto limite oltre cui essa rischia di coinvolgersi nell'epigonismo, in particolare nella maniera dei maduli ungarettiani che in Luisi del resto filtrano attraverso il contatto (di affinità conterranea oltre che culturale) con il garbato e prezioso mondo caproniano.

(continua)

La Ditta

BASIRICO'

AUTOMOBILI - MOTONAUTICA

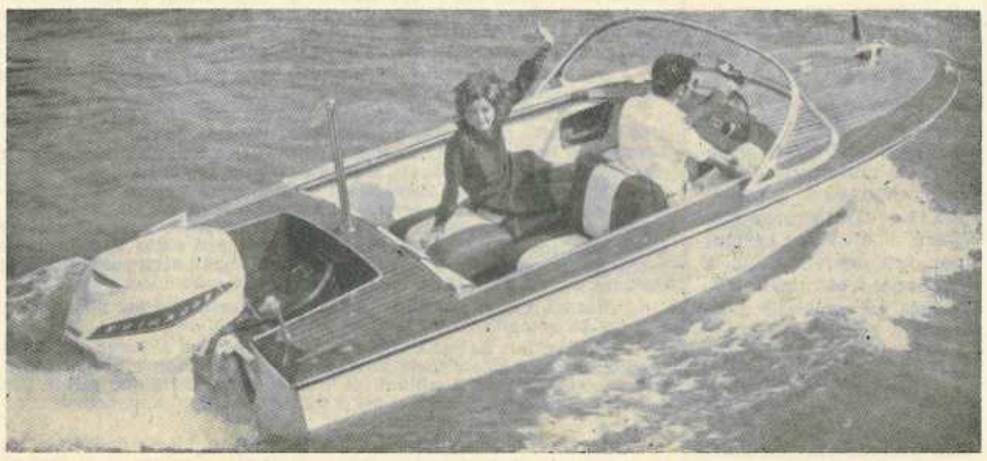
Via Marino Torre, 177 - Via Milazzo, 14-16 - telefono 29941

TRAPANI

nel porgere i più fervidi auguri alla Spettabile Clientela, comunica che dal 15 Dicembre 1969 al 31 Gennaio 1970, per chi acquista una AUTOVETTURA nuova
un MOTOSCAFO
una MOTOCICLETTA «HONDA»

c'è a disposizione uno di questi splendidi regali:

Autoradio - Volanti sportivi - Rasoi elettrici - Stufe



L'ENEL al servizio dello sviluppo economico della Sicilia

SARANNO INVESTITI IN SICILIA DALL'ENTE DI STATO 250 MILIARDI DI LIRE - SARA' RADDOPPIATO L'ELETTRODOTTO SULLO STRETTO DI MESSINA - 17 MILIARDI SARANNO DESTINATI ALLA ELETTRIFICAZIONE RURALE

LA RECENTE CONFERENZA REGIONALE DELL'ENEL, TENUTASI A PALERMO SOTTO LA PRESIDENZA DEL CAV. DEL LAVORO AVV. VITO ANTONIO DI CAGNO, HA ILLUSTRATO IL NUOVO PROGRAMMA DELL'ENTE DI STATO CHE NEL VOLGERE DI POCHI ANNI DARA' UNA SPINTA DECISIVA ALL'ECONOMIA DELL'ISOLA

Conferenze regionali

Il diretto colloquio tra l'Enel e le rappresentanze locali degli Enti pubblici, delle categorie economiche, delle organizzazioni sindacali e dei corpi scientifici — che la legge istitutiva ha voluto assicurare per mezzo delle Conferenze periodiche — si è sviluppato durante il 1968 attraverso tre Conferenze, tenute, rispettivamente, ad Ancona per le Marche, a Catanzaro per la Calabria ed a Perugia per l'Umbria. Nei primi mesi del 1969 sono state tenute le conferenze per il Veneto, a Venezia, e per la Toscana, a Firenze, ed infine mercoledì 10 dicembre scorso è stata tenuta a Palermo la Conferenza per la Sicilia.

Prima di riportare la cronaca della Conferenza, e per dare ai nostri lettori un'idea di quella che è l'attività dell'ENEL, pubblichiamo alcuni dati relativi al programma che l'Ente di Stato ha realizzato durante il 1968, perchè possano essere messi a confronto con i dati del 1969 quali emergono dalla cronaca stessa della Conferenza.

Imprese trasferite

Al 31 dicembre 1968 erano state trasferite all'Enel 1.099 imprese elettriche, e 1.043 erano già state integrate nell'organizzazione dell'Ente.

Pagamento indennizzi

Al 1° gennaio 1969 l'Enel aveva pagato complessivamente, per indennizzi e relativi interessi, un importo di circa 1.180 miliardi di lire, di cui circa 81 miliardi a titolo di acconti su indennizzi ancora da determinare.

Nuovi impianti messi in servizio

Nel corso del 1968 l'Enel ha messo in servizio:

— nuovi impianti idroelettrici, aventi una potenza efficiente lorda complessiva di 98 mila 900 kW, ed una producibilità media annua di 299 milioni di kWh (gli incrementi di potenza e di producibilità afferenti a queste nuove realizzazioni, al netto delle sottensioni di preesistenti impianti, ammontano, rispettivamente, a 53.900 kW ed a 206 milioni di kWh);

— nuovi gruppi termoelettrici aventi una potenza efficiente lorda complessiva di 1 milione 160.000 kW);

L'attività costruttiva è stata anche molto intensa nel settore delle reti di trasporto e di distribuzione, ove sono stati realizzati numerosi nuovi impianti e importanti potenziamenti di reti esistenti:

— sulle reti di trasporto, oltre a nuove linee per uno sviluppo complessivo di 1.032 km di terne, è stata messa in servizio una nuova potenza di trasformazione, in stazioni nuove o ampliate, per circa 4.000.000 kVA;

— le reti di distribuzione sono state a loro volta estese e potenziate con nuove opere e rinnovi che hanno interessato, complessivamente, 129 cabine primarie, 15.282 cabine secondarie e circa 28.300 km di linee ad alta, media e bassa tensione.

Consuntivo investimenti

In complesso, gli investimenti in nuovi impianti effettuati dall'Enel nel 1968 hanno superato i 429 miliardi di lire, con un incremento del 10,3% rispetto al 1967; di questo importo circa 204 miliardi hanno interessato il settore della distribuzione.

In soli sei anni di attività (1963/1968) l'Enel ha effettuato investimenti in nuovi impianti per un importo di oltre 2.015 miliardi di lire, di cui 839 miliardi nel settore della distribuzione.

Produzione di energia elettrica

La produzione di energia elettrica dell'Enel, nel 1968, è stata di 69 miliardi e 953 milioni di kWh, con un incremento del 7,6% rispetto al 1967.

Elettrificazione rurale in Sicilia

L'elettrificazione rurale nei programmi dell'ENEL

Nel corso del 1968 l'Enel ha eseguito l'aggiornamento dell'indagine sulla elettrificazione rurale effettuata nel 1965, in modo da determinare le variazioni intervenute fino al 31 dicembre 1967.

E' risultato che nel periodo compreso fra l'una e l'altra indagine il servizio elettrico è stato esteso a 126.000 abitanti prima non serviti, dei quali 115.000 risiedono permanentemente nelle case allacciate alle reti di distribuzione. E' da tener presente che, nel periodo considerato, non hanno operato nuove iniziative pubbliche a favore della elettrificazione rurale, ma si sono potuti utilizzare solo fondi residui di precedenti disposizioni legislative.

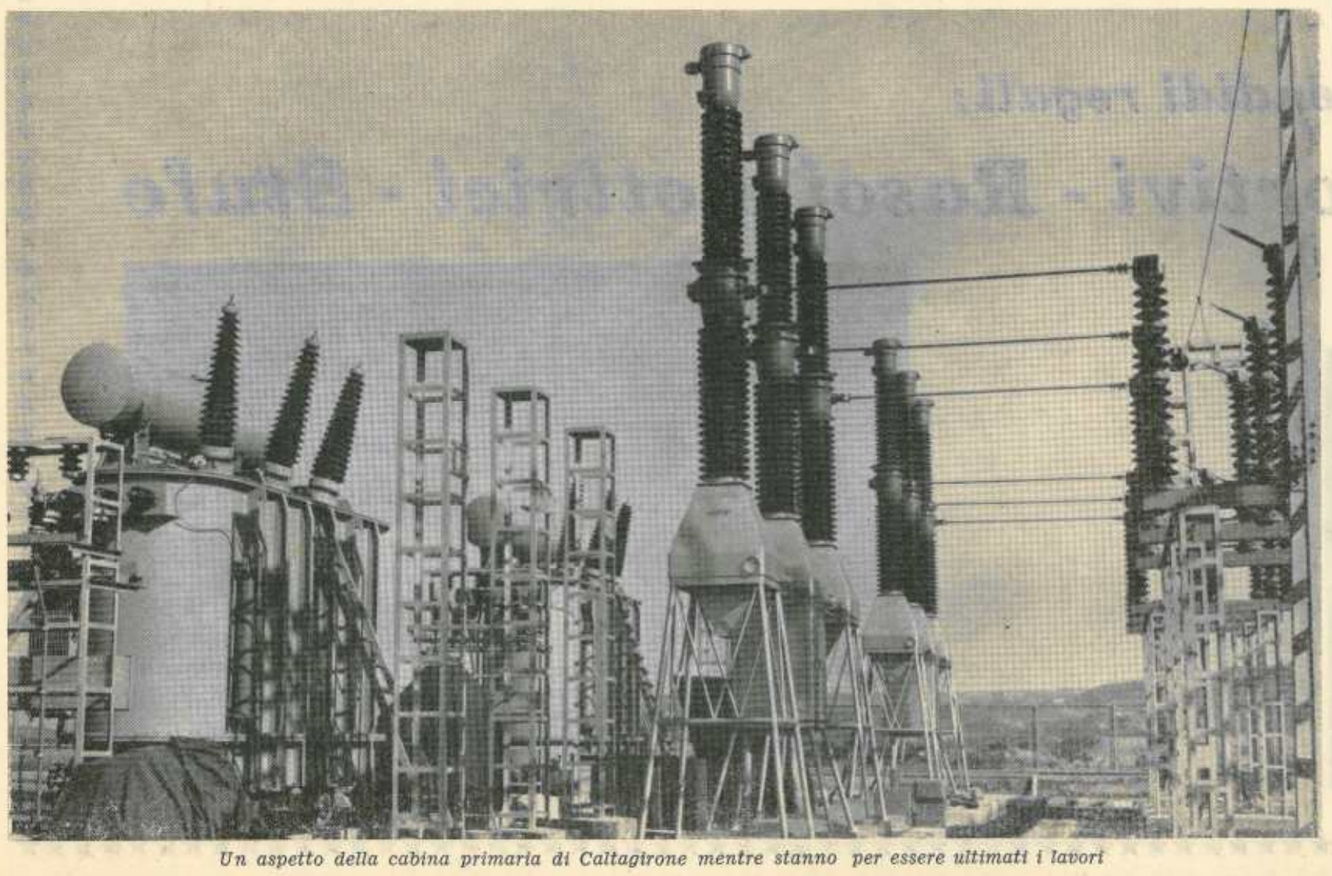
Al 31 dicembre 1967 la popolazione priva di servizio elettrico risultava così di 1,57 milioni di abitanti, e 1,09 milioni escludendo le case abitate solo stagionalmente, contro 1,7 milioni e 1,2 milioni, rispettivamente, nel 1965.

Il costo complessivo degli impianti necessari per allacciare alla rete tutti gli edifici non ancora serviti a fine 1967 era di circa 263 miliardi di lire, ai costi valutati nel 1965.

Non conosciamo ancora i dati dell'ulteriore aggiornamento della rilevazione al 31 dicembre 1968.

Gli interventi predisposti per avviare a soluzione il problema della elettrificazione rurale sono, attualmente, la Legge 27 ottobre 1966, n. 910 (secondo Piano Verde) e la Legge 28.3. 1968, n. 404. Nel complesso, le due leggi finanziano lavori per un importo di 86,2 miliardi di lire — di cui oltre 17 miliardi a carico dell'Enel —, ai quali si aggiungono gli interventi che la Cassa per il Mezzogiorno finanzia nei comprensori irrigui di competenza.

Il Ministero dell'Industria ha inoltre recentemente presentato un disegno di legge per l'elettrificazione rurale, che prevede ulteriori investimenti per 125 miliardi di lire, di cui 25 miliardi a carico dell'Enel.



Un aspetto della cabina primaria di Caltagirone mentre stanno per essere ultimati i lavori

Ha avuto luogo recentemente a Palermo la conferenza indetta dall'Enel per la consultazione delle rappresentanze della Regione, degli Enti locali, della Pubblica Amministrazione, degli Istituti, delle Associazioni sindacali e di categoria della Sicilia in ordine ai problemi elettrici regionali.

Il Presidente dell'Enel, cav. lav. avv. Vito Antonio Di Cagno, che ha presieduto la conferenza, ha iniziato la sua relazione con una sintetica informativa sull'attività svolta e sui programmi dell'Ente, in campo nazionale, con riferimento al potenziamento ed all'estensione degli impianti. Attività svolta e programmi che possono essere concretamente sintetizzati dalle cifre degli investimenti: 2.015 miliardi di lire già investiti dall'Enel nei suoi primi sei anni di attività; 4.100 miliardi di lire di nuovi investimenti previsti nel sessennio 1969 - 1974.

Sono stati quindi trattati in dettaglio i vari argomenti interessanti l'attività svolta ed i programmi dell'Enel in Sicilia.

Per quanto riguarda il settore della produzione, l'Enel ha in corso di costruzione una centrale termoelettrica a Milazzo. Questo imponente impianto — i cui sei gruppi generatori entreranno gradualmente in servizio dal 1970 al 1974 — porterà la capacità di produzione annua dell'Enel in Sicilia dagli attuali 4 miliardi di kWh a circa 11 miliardi di kWh. In relazione con la costruzione della centrale di Milazzo, ed in vista dei futuri sviluppi dei consumi dell'Isola, l'Enel ha impostato un vasto programma di nuovi impianti di trasporto e di trasformazione, imperniato sulla realizzazione di una rete a 220 mila volt, che sostituirà gradualmente, per il trasporto, l'attuale rete a 150 mila volt, che, anche in Sicilia, sarà destinata, in futuro, prevalentemente alla grande distribuzione.

Questa rete a 220 mila volt, che è già in corso di avanzata realizzazione, avrà il suo nodo più importante nella stazione di trasformazione di Corriolo, nei pressi di Milazzo. In questa stazione confluirà l'energia prodotta dalla vicina centrale termoelettrica e da essa dipartiranno due elettrodotti a 220 mila volt, uno verso Catania e l'altro verso Termini Imerese e Palermo.

E' stata inoltre programmata la costruzione di un'ulteriore linea a 220 mila volt — inizialmente esercita a 150 mila volt — che collegherà Termini Imerese con Castronovo ed Agrigento.

Inoltre, allo scopo di potenziare l'interconnessione della Sicilia con la rete continentale, è previsto il collegamento della stazione di trasformazione di Corriolo con l'elettrodotto che attraversa lo stretto di Messina, per il quale è previsto il raddoppio ed il passaggio da 150 mila a 220 mila volt.

Contemporaneamente è stata già avviata la costruzione di altre stazioni di trasformazione a 220 mila volt, a Misterbianco, presso Catania, a Termini Imerese e a Palermo.

Con questo programma la rete a 220 mila volt della Sicilia avrà uno sviluppo di circa 440 km, mentre la potenza di trasformazione installata nelle anzi dette stazioni sarà di oltre 1 milione di kVA.

Numerosi lavori sono inoltre già stati realizzati e sono in programma sulla rete a 150 mila volt.

Tra le più recenti realizzazioni vanno segnalate le nuove stazioni di trasformazione di Trapani, di Mulini e Borsellino a Palermo, di Catania Centro, di Agrigento, di Noto, Paternò, Caltagirone, Vittoria, Santo Stefano di Camastra e Troina.

Altre 18 nuove stazioni a 150 mila volt sono già in corso di costruzione o in programma, e, insieme a quelle recentemente entrate in servizio, non solo consentiranno di soddisfare gli incrementi dei consumi, ma, nello stesso tempo, renderanno sempre migliore e più efficiente l'alimentazione primaria delle principali zone urbane, nonchè di altre vaste aree dell'Isola, tra cui alcune ancora alimentate da reti a media tensione.

Queste nuove stazioni di trasformazione sorgeranno nei Comuni di Bagheria, Caltavuturo, Castronovo, Licata, Sciacca, Gela, Campobello di Mazara e Marsala per quanto riguarda la parte occidentale dell'Isola, e nei Comuni di Catania, Giarre, Scordia, Viagrande, Capo d'Orlando, Villa Franca Tirrena, Ragusa, Pozzallo, Siracusa e Lentini, per quanto riguarda le provincie orientali.

Alla costruzione di queste nuove stazioni di trasformazione si accompagna, naturalmente, la realizzazione di numerosi nuovi elettrodotti a 150 mila volt per i necessari collegamenti alla rete, che verranno anche resi più efficienti, pure per le stazioni esistenti, da numerose chiusure ad anello.

Particolare impegno è posto dall'Enel per il potenziamento e lo sviluppo delle reti di distribuzione in media e bassa tensione, non solo per soddisfare le nuove richieste di fornitura, ma, anche, per migliorare sempre più il servizio reso all'utenza. In proposito, è stata data comunicazione dell'avvenuto completamento di una prima fase del programma di ammodernamento e potenziamento delle vecchie reti, tra cui molte di quelle ereditate dalle imprese minori: sono state fino ad oggi praticamente ricostruite le reti di distribuzione in 30 Comuni, mentre è già stato definito il programma di intervento in altri 60 Comuni.

In complesso, per la realizzazione del programma di nuovi impianti in Sicilia, l'Enel ha previsto una spesa di oltre 250 miliardi di lire nel periodo 1969-1974, di cui circa 116 miliardi nel solo settore della distribuzione. Va ricordato, in proposito, che, dal 1963 al 1968 l'Enel, in Sicilia, ha già investito 91 miliardi di lire, di cui circa 47 nel settore della distribuzione.

E' stato poi trattato il tema dei rapporti dell'Enel con la Regione, con gli Enti locali, con le Amministrazioni pubbliche e con le Università, nonchè quello dei rapporti con l'utenza.

In particolare, in merito ai rapporti con l'utenza è stata illustrata l'organizzazione dell'Enel in Sicilia, che fa capo al Compartimento di Palermo, dal quale, per la distribuzione, dipendono i due Esercizi Distrettuali della Sicilia Occidentale e della Sicilia Orientale. Questi comprendono 16 Zone di distribuzione, a loro volta capillarmente articolate in 24 Agenzie, 142 Squadre di esercizio e 43 Squadre lavori: sono inoltre stati istituiti sportelli commerciali a disposizione del pubblico, oltre che nei Comuni sedi di Zone e di Agenzie, anche in altri 83 Comuni.

Sempre in tema di rapporti con l'utenza, il Presidente Di Cagno ha sottolineato l'importanza che l'Enel attribuisce all'attività di assistenza e consulenza, che verrà resa sempre più agevole proprio grazie all'organizzazione capillare dell'Enel.

Con lo stesso impegno l'Enel opera per migliorare la qualità del servizio. In tale quadro va segnalato che l'Enel ha in corso di realizzazione un programma di automazione e di telecontrollo di tutte le stazioni di trasformazione da un certo numero di centri operativi. Fino al 1972 è prevista la creazione di 11 centri operativi - di cui 5 già funzionanti - dai quali sarà possibile comandare 45 stazioni di trasformazione.

Anche sulle reti a media tensione sono previste numerose chiusure ad anello delle linee, in modo da assicurare ai centri abitati un'alimentazione di riserva in caso di fuori servizi della normale alimentazione. Tale provvedimento sarà reso ancora più efficace con l'entrata in servizio delle nuove stazioni di trasformazione già programmate.

Su tutte le linee a media tensione in uscita dalle stazioni di trasformazione verranno inoltre installati interruttori a richiusura automatica, in modo da ripristinare quasi immediatamente il servizio in caso di interruzione per fenomeni transitori.

Ed ancora, è stato già adottato, ed è in via di sviluppo, lo impiego di impianti radiotelefonici fissi, mobili su automezzi e portatili, presso tutte le unità operative delle Zone, onde ridurre i tempi di intervento delle Suqadre di esercizio per la localizzazione e la riparazione dei guasti. In complesso, al solo servizio degli impianti di distribuzione, sono previsti 15 ripetitori, 49 posti fissi, 94 posti mobili e 276 apparecchiature portatili.

L'avv. Di Cagno ha successivamente illustrato l'andamento dello sviluppo dell'utenza e dei consumi di energia elettrica in Sicilia, ponendo in evidenza l'aumento notevolissimo verificatosi nelle forniture per usi elettrodomestici e promiscui: oggi, in Sicilia, il 32% degli utenti di illuminazione privata nelle abitazioni hanno anche la fornitura per altre utilizzazioni elettrodomestiche, mentre nel 1964 questa percentuale era di appena il 17%; negli ultimi quattro anni inoltre, i consumi elettrici di questo settore si sono più che raddoppiati. E questo è, indubbiamente, un indice concreto dei progressi economici e sociali della regione e di un diffuso miglioramento del tenore di vita.

Sono stati quindi forniti elementi dettagliati sullo stato dell'elettrificazione rurale e sui programmi d'intervento nel settore.

Dopo aver dato notizia che alla fine del 1968 - in base ad una specifica indagine dell'Enel - risultavano privi del servizio elettrico, in Sicilia, circa 211 mila abitanti con residenza permanente in case sparse non elettrificate, e circa 236 mila con residenza solo stagionale, il Presidente Di Cagno ha quindi dato notizia che, nel quadro delle attuali disposizioni in favore del settore (2° Piano Verde: Legge n. 404 del marzo 1968; interventi diretti della Regione, tramite l'Ente di Sviluppo Agricolo; interventi della Cassa per il Mezzogiorno), sono già stati stanziati per la Sicilia circa 17 miliardi di lire per lo sviluppo della elettrificazione rurale — comprese le quote a carico dell'Enel —, con i quali sarà possibile fornire l'energia elettrica a circa 110 - 120 mila abitanti che ne sono ancora sprovvisti.

Naturalmente, ulteriori stanziamenti si avranno per gli altri anni di applicazione del secondo Piano Verde e della Legge n. 404.

La Regione, da parte sua, nel recente disegno di legge sull'impiego delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale, ha inoltre proposto, tra l'altro, uno stanziamento di altri 5 miliardi di lire per l'elettrificazione rurale, con i quali sarebbe possibile eseguire lavori per 6 miliardi e 250 milioni, tenuto conto della quota del 20% a carico dell'Enel.

Anche con questi ulteriori interventi, il problema dell'elettrificazione rurale, in Sicilia, non potrà certo considerarsi risolto. Comunque, si deve obiettivamente rilevare che, anche questo, è un problema che è stato affrontato in modo concreto, e che, con ulteriori provvidenze, potrà considerarsi avviato verso un'adeguata soluzione.

Un marchio che da solo Vi dice proprio tutto

CANTU'

• Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio C

Vi presentiamo:

COLORELLA CANTU'

COLORELLA è una cucina nuova elegante piena di colore.

Offre la massima componibilità sia in orizzontale che in verticale perchè è costruita con il modulo di 15-30-45 che consente le più ampie possibilità di ambientazione e di adattamento.

COLORELLA è razionale nella distribuzione degli spazi e dei piani d'appoggio, rifinita in ogni dettaglio. Inconfondibile nella linea secondo lo stile delle cucine Mobilificio CANTU'.

Eppure diversa da tutte le altre. Negli accostamenti di colore che suggeriscono un'atmosfera più calda, nelle dimensioni dei singoli pezzi che hanno una maggiore capacità interna senza che l'aumento di profondità comprometta lo spazio del vano cucina. Proprio l'aumento di profondità, delle basi come dei pensili, è stato studiato in funzione delle esigenze del mercato europeo.

COLORELLA è corredata dagli elettrodomestici delle migliori marche selezionati per completare l'eleganza e il buon gusto di questo nuovo modello di cucina. Il tavolo esiste nelle due versioni: rotondo e rettangolare, entrambi con una nuovissima soluzione per l'allungo. E' una cucina fatta per viverci, per dare un volto nuovo alla casa. Per creare un clima intimo e allegro, per offrire praticità, libertà di movimento, comodità.

COLORELLA è la nuova cucina Cantù, l'industria che ha creato uno stile personale nel settore delle cucine componibili conquistando il mercato con la indiscussa qualità della sua produzione.

COLORELLA CANTU' esiste in tre versioni di colore: bianco amalfi, verde lago, verde pace. I fianchi, i piani e il motivo ornamentale sono in color ocra.

• Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mobilificio Cantù • Mob

Il meraviglioso salotto stile « SANREMO »

Un soggiorno Modular della serie « Grazia »

Rag. ANTONINO LO SCHIAVO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Trapani Telefono 21628
Concessionario esclusivista olivetti

TRAPANI NUOVA

Rag. Antonino Lo Schiavo
C.so Vitt. Emanuele 26
Tel. 21628 - TRAPANI
Servizio tecnico assistenza clienti
Macchine per scrivere da ufficio, portatili, manuali ed elettriche; Addizionatrici e calcolatrici scriventi; Macchine contabili; Mobili metallici; Duplicatori ed accessori; Nastri dattilografici

Sciupata l'occasione che poteva permetterci di continuare a sperare...

L'orgasmo tradisce L'Edera

e il Comiso ne approfitta

Una gara spettacolare da tutti i punti di vista con l'Edera sempre in vantaggio e persa negli ultimi 20 secondi per un solo punto - Sembrerà strano eppure lo scorso anno anche l'Edera vinse a Comiso soltanto per un punto

La Cestistica «Edera» Trapani in una recentissima formazione

TRAPANI: Guitta (8), Vento (12), Voi, (17), Fodale (2), Pecorilla, Piacentino, Milano, Castelli (23), Naso, Magaddino (2).
COMISO: Schillace, Sallemi (7), Criscione (5), Trombatore (15), Di Stefano, Spataro (2), Campailla (16), Di Leo, Chiaravello (9), Cardinale (11).
ARBITRI: Casaccio ed Aloisio di Messina.

NOTE: usciti per cinque falli: Sallemi al 12', Vento al 15', Fodale al 16' e Castelli al 20', tutti nella ripresa. Tiri liberi: Edera 10 su 14; Diana 15 su 28.

Passo falso dell'Edera nella gara di domenica scorsa contro il Comiso.

L'orgasmo ed in massima parte il discutibilissimo arbitraggio dei messinesi Casaccio ed Aloisio — che a nostro avviso possono arbitrare soltanto negli incontri allievi — hanno giocato un brutto scherzo ai verdi trapanesi costantemente in vantaggio fino a 10 secondi dalla fine dello incontro.

Una gara che poteva dare la spinta decisiva per la candidatura alla vittoria finale e che invece rimette tutto in forse e — quel che è peggio — costringe Castelli e C. a stringere i denti per non incappare in ulteriori simili disavventure.

Ha perso la squadra migliore contro un Comiso che non ha offerto alcunchè di trascendentale ma che è riuscito a sfruttare soltanto (e con il "modesto" aiuto degli arbitri) gli errori dei locali. Un solo punto di scarto (65 - 64) infatti non agisce altro che da sferza per Castelli, Vento, Voi, Naso, Fodale, Guitta, Piacentino, Pecorilla, Milano, Magaddino e Cernigliaro. Un risultato evidentemente bugiardo ma che non può essere cambiato. Un risultato che, ne siamo certi, darà la forza ai nostri cestisti di lottare con più animo, che li spronerà a far sempre meglio.

E adesso, anche per il fatto che alcuni giornali hanno scritto delle assurdità tipo "che la estromette del tutto dalla vittoria finale", vorrei far presente al gentile collega che, in primis, l'Edera non mira alla serie "C" ma soltanto ad un onorevole piazzamento, e poi, ripeto soltanto per chiarire, la Cestistica Edera non è assolutamente estromessa dalla vittoria finale. Mi spiego meglio: l'Edera aspetta ancora l'esito del reclamo presentato avverso il risultato di gara col "Mosaici" (ma non ne teniamo conto); l'Edera deve ancora recuperare la gara col Catanzaro — squadra alquanto modesta — rinviata a causa dello sciopero dei treni (... e non teniamo neanche conto di questo). Mi si potrà obiettare che su quel che ho detto c'è soltanto la speranza e che interessano soltanto i fatti. E va bene! Ma un fatto è pur vero, egregio collega, la Cestistica Edera è fortissima!!! E farà vedere agli sportivi trapanesi quanto e cosa vale. Aspetta e vedrai.

NICOLA CANNIZZARO

CULLA

Il 19 Dicembre scorso, la casa dell'amico Grisanti Francesco, Carabiniere in servizio al Nucleo Radiomobile di Trapani, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale è stato imposto il nome di Ignazia.

Ai genitori felici, gli auguri più cordiali del Giornale.

CRISI AL COMUNE

(Segue dalla 1. pag.)

vi che spingono la nuova crisi e che sono da ricercare soltanto nelle tribali lotte interne di corrente che travagliano da tempo la DC; e infine le insistenti "serenate" al PRI perchè si decida ad assecondare le aspirazioni di nuovi pseudo gruppi di rottura costituitisi all'interno della DC per sbarcare dalla Giunta i socialisti, testimoniano ancora oggi della validità della posizione assunta da questa Unione Comunale e confermano il giudizio negativo ripetute volte espresso nei confronti della locale rappresentanza democristiana la cui scarsa sensibilità politica non fa che aumentare la grave confusione che si rivela nella pubblica amministrazione e che impedisce ogni possibilità di sviluppo democratico in questa nostra sfortunata città.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia lettera con quel risalto che crederà, al solo fine di evitare errate congetture da parte dei suoi lettori in ordine alla posizione dei repubblicani trapanesi nei confronti dell'attuale rappresentanza politica di maggioranza relativa.

Con immutata stima e cordialità.

CULLA

La casa dei nostri Amici Franca e Nino Gammicchia è stata allietata dalla nascita del primogenito

ENZO

Ai coniugi Gammicchia vadano le nostre più sincere congratulazioni e al neo arrivato Enzo il nostro più cordiale affettuoso benvenuto.

* * *

Apprendiamo con vivo piacere che nei giorni scorsi la casa degli amici Antonino e Maria Cascio è stata allietata dalla nascita della secondogenita Francesca Paola. E' una bella bambina che viene a dare altra gioia ai genitori felici. Noi ci complimentiamo di cuore con la gentile Signora Maria e l'amico Antonino inviando loro i nostri più sinceri auguri a nome della famiglia del Giornale.

Dr. Francesco Paolo STINCO
V. Intendente di Finanza a. r.
Assistenza e Consulenza Tributaria
Via Vespri, 30 - Tel. 24054
Via Carreca, 24
TRAPANI

MARIO TRIPOLI
augura alla sua spett.le Clientela
Buone Feste
Via G. B. Fardella, 71 - tel. 28264
TRAPANI

La partita delle delusioni: Messina batte Trapani 2 a 0

Mancava solo il ridicolo: è arrivato anche quello

Il sig. Camuffo si decida: vogliamo Pazzelli all'ala destra

Come se non bastasse già la vergogna dell'ultimo posto in classifica, si fa di tutto, ora, per toccare il fondo dell'incoscienza.

Quello col Messina, sembrava dovesse essere l'incontro del riscatto, capace di ridare fiducia agli sportivi nei mezzi della compagine granata e capace, anche, di darci la soddisfazione di una vittoria sentita, voluta e meritata, non fosse altro che per i sacrifici che un po' tutti, a partire dalla Dirigenza granata fino agli sportivi che hanno sfidato le intemperie per assistere all'incontro e per renderci conto della fisionomia assunta dalla squadra, dopo gli acquisti novembrini.

E' la seconda domenica, intanto, che la nostra difesa commette falli in piena area di rigore, che hanno finito col compromettere, come hanno compromesso, tanto l'incontro con il Crotone, quanto quello col Messina.

E' inutile prendersela contro questo o contro quel direttore di gara quando i falli vengono commessi. Ma c'è di più!

Non si è mai verificato, almeno fra le mura amiche, che un arbitro che abbia concesso un calcio di rigore, fosse disposto a farlo ripetere altre due volte, naturalmente per il fatto che il portiere ospite si era mosso altrettante volte durante il tiro.

Ma sa di assurdo che un giocatore, nel caso particolare Giagnoni, tutte e tre le volte incaricato di battere la massima punizione, abbia tutte e tre le volte tirato la sfera tra le braccia del portiere ospiste.

Ad un certo momento, però, a parte che, per dirla con le stesse parole del dirigente granata Cav. Francesco Mannina, la massima punizione poteva essere battuta e realizzata da qualsiasi persona, possibilmente con cilindro, frak e bastone, con relativo manico d'argento, resta inspiegabile che il Sig. Camuffo non abbia sentito, dopo le prime due prove negative di Giagnoni, di affidare ad altri il tiro, mancando in pieno in quella che è la valutazione psicologica dello stato di tensione nervosa dell'atleta.

Ma c'è di più! Non riusciamo a ricordare da quante settimane ci battiamo perchè il Sig. Camuffo si decida a schierare all'ala destra Pazzelli, affidandogli i compiti specifici del ruolo, senza restrizioni e senza alchimie particolari.

La nostra testardaggine nel chiedere ciò è suffragata dal fatto che Giagnoni prima ed ora Oliveri, essendo mezze ali, tendono a portarsi verso le zone centrali del campo, lasciando completamente sguarnita una zona vitale dell'economia della squadra.

Non ci pare proprio che per capire ciò ci vogliono intelligenze particolari. Lo comprendiamo noi, figuriamoci se può capirlo un allenatore.

Ma il Sig. Camuffo è testardo! Nonostante tutto, continua imperterrito e se domani dovesse essere concessa un'altra miriade di calci di rigore in favore del granata, anche trovandosi in trasferta e non disponendo di Giagnoni, telegraferebbe in sede perchè se tali calci di rigore non vengono battuti da Giagnoni egli non vi trova alcuna soddisfazione!

Ma che, scherziamo!

Noi trapanesi e, perchè no, buona parte dei dirigenti pretendiamo di conoscere in quali mani è stata affidata la compagine granata. Di fronte ai risultati finora ottenuti, nonostante le novità, anzi tenuto proprio conto delle novità, è indubbio che il Sig. Camuffo nulla abbia fatto per rilanciare la squadra e, se si pensa che Zanollo, ex trainer granata, non disponeva certo della rosa di atleti di cui Camuffo invece dispone, ci pare che le risultanze non sono certamente accettabili.

C'è ancora, è vero, da disputare un girone di ritorno, ma non possiamo, sinceramente, nutrire alcuna fiducia nell'attuale stato di cose.

Non sta a noi indicare la via migliore nè prescrivere le medicine più appropriate all'attuale malattia della compagine. Abbiamo una Dirigenza esperiente e pienamente responsabile, capace di trovare essa stessa il bandolo della matassa e dare una svolta decisiva alla situazione che si è creata, per non correre il rischio, peraltro da essa immeritato, di retrocedere in quella serie D che annullerebbe ogni sforzo e soprattutto marchierebbe d'infamia tutti coloro cui stanno a cuore le fortune di Trapani sportiva.

MICHELE GNOFFO

Totocalcio
Il nostro pronostico

Concorso n. 18
del 28-12-1969

Bari-Lazio	1
Brescia-Fiorentina	x 2
Cagliari-Milan	1 x 2
Inter-Verona	1
Palermo-Napoli	1 x
Roma-Juventus	1 x 2
Sampdoria-Bologna	x 2
Torino-L.R. Vicenza	1 x
Catania-Varese	1
Mantova-Foggia	1
Perugia-Catanzaro	1
Pisa-Atalanta	x
Taranto-Reggiana	1

MACELLERIA
Andrea Barbara
SERVIZIO A DOMICILIO
Via G. Marconi, 2 - telefono 29700
TRAPANI

BASIRICO'
Automotonautica
Via Marino Torre, 177 - Tel. 29941
TRAPANI
Cerca AGENTI DI VENDITA per la Provincia

Sangemini e Fiuggi
sempre fresche!!!
Deposito presso la Ditta:
V. CAVARRETTA & Figlio
Via C. A. Pepoli, 207 - telefono 21541
TRAPANI

TUTTI I TIPI DI ESTINTORI
S.A.R.E.
per l'industria
per le officine
per la casa
per l'auto

OFFICINA DI RICARICA E MANUTENZIONE
Rappresentanza per la Provincia:
A. TODARO
Via Palermo, 55 - Trapani

Il Dott. Giuseppe Vento - agente generale della Compagnia di Assicurazioni UNIPOL - augura un felice anno nuovo con assicurazione UNIPOL